

Elenco

Il Secolo XIX 20 ottobre 2022 Case di Comunità, si cambia. Spostato il progetto di Luni.....	1
Il Secolo XIX 20 ottobre 2022 Autismo. La nostra missione resa ancora più difficile dal caro bollette.....	2
Il Secolo XIX 20 ottobre 2022 Centro di psicoterapia, inaugurazione sabato.....	3
Il Secolo XIX 20 ottobre 2022 Covid, contagio stabile. Ieri 129 nuovi positivi.....	4
Il Secolo XIX 20 ottobre 2022 Infermieri, la denuncia. Pasticci di forma nel concorso di Alisa.....	5
La Nazione 20 ottobre 2022 Tra sesso e medicina di genere, incontro con l'immunologa Viola.....	6
La Nazione 20 ottobre 2022 Un convegno al Politeama sui diritti della terza età.....	7
Repubblica Liguria 20 ottobre 2022 All'ospedale Gallino un ambulatorio senologico. E' sanità del territorio.....	8
Repubblica Liguria 20 ottobre 2022 Gaslini, Faravelli dirigerà Genonica e Genetica Clinica.....	9
Repubblica Liguria 20 ottobre 2022 Impennata di infortuni sul lavoro. In Liguria 20mila denunce in 8 mesi.....	10

Case di Comunità, si cambia Spostato il progetto di Luni

Verrà realizzato in un edificio di Asl5. Era previsto in un immobile comunale
L'azienda: «L'amministrazione locale ha dato l'ok sotto il profilo urbanistico»

Silva Collecchia / LUNI

Pnrr e Case di Comunità si cambia. Asl5 nei giorni scorsi ha provveduto a variare la sede della Casa di Comunità nel comune di Luni: dall'edificio di via Olmarello dove era prevista è stata spostata in via Madonnina al civico 101.

A quanto pare si tratta di scelta «per ragioni di opportunità logistiche» come la definisce Asl5 quella di spostare l'intervento previsto nel comune di Luni dalla sede dell'Olmarello, di proprietà del Comune, all'attuale struttura sanitaria che è di proprietà di Asl5. Un cambio di sede in corsa che sta creando parecchi mal di pancia in zona.

Ma Asl5 va dritta per la sua strada e il progetto iniziale è già stato approvato: «L'amministrazione comunale ha dato formale assenso sotto il profilo urbanisti-



La sede di Asl5 in via Fazio, in pieno centro storico alla Spezia

co all'esecuzione della realizzazione della Casa della Comunità nella sede dell'Azienda per la quale è stato redatto un nuovo documento di indirizzo alla progettazione» sottolinea Asl5. Ma quello di Luni non è il primo cambio di destinazione effettuato da Asl5 relativo al progetto

legato al Pnrr. Alla fine di maggio, per sopravvenute valutazioni di opportunità legate a difficoltà oggettive all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per le sedi delle Cot (Centrali operative territoriali) del Falcomatà di via Piave alla Spezia e di Brugnato, la Direzione

Aziendale di Asl5 cambiò il progetto in quanto ritenne conveniente sistemare i due Cot rispettivamente nella nuova sede di via XXIV Maggio alla Spezia e in quella di Bolano.

Per l'Azienda della sanità pubblica locale «le nuove modifiche apportate al pro-

getto non incidono in maniera critica sull'assistenza territoriale, ma sono invece maggiormente coerenti ed equilibrate in ragione dei reali bisogni espressi dalle realtà locali» si legge nella delibera.

Nel dettaglio la nuova Casa della Comunità di Luni, che misura 650 metri quadrati, costerà oltre 1,4 milioni di euro. Il progetto legato al Pnrr prevede l'ampliamento dei volumi della struttura del fabbricato con diversa distribuzione degli spazi interni e l'adeguamento ed efficientamento degli impianti esistenti. Nel febbraio scorso il direttore generale di Asl5 Paolo Cavagnaro ha confermato il fabbisogno di Asl5 relativo al Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (Pnrr) con riferimento agli interventi previsti dalla Missione6C1 e al Piano Nazionale Complementare relativo al progetto "verso un ospedale sicuro e sostenibile finalizzato all'adeguamento sismico del San Niccolò di Levanto per 2,4 milioni di euro. Inoltre ci sono interventi per oltre 11,5 milioni di euro per la realizzazione di 5 Case di Comunità a Bolano, due alla Spezia, Sarzana e Luni per oltre 6,7 milioni di euro. Il progetto prevede inoltre due ospedali di Comunità a Sarzana e a Levanto dal costo di oltre 4,3 milioni di euro e dell'attivazione di tre Centrali operative a Brugnato, Bolano e Sarzana per altri 485 mila euro. —

LA FONDAZIONE "IL DOMANI DELL'AUTISMO" LANCIA L'SOS

«La nostra missione resa ancora più difficile dal caro bollette»

LA SPEZIA

L'appello ad acquistare pellet al prezzo dello scorso per riscaldare un'abitazione autogestita da giovani in difficoltà è stato fatto dalla Fondazione "Il Domani dell'Autismo". L'abitazione si trova a Piano di Madrignano e ospita alcuni ragazzi con problemi di fragilità. «La mission della Fondazione "Il Domani dell'Autismo" è

quella di creare i presupposti affinché gli autistici adulti e alle loro famiglie possa essere garantita una vita sostenibile su più livelli – spiega il presidente Alberto Brunetti –. La Fondazione "Il Domani dell'Autismo", a salvaguardia del futuro di giovani adulti con autismo e disabilità intellettiva, ha acquisito una struttura all'interno del borgo del Castello di Madrignano che possa ospita-

re stabilmente persone con autismo offrendo loro percorsi didattici ed occupazionali. La struttura si compone di 4 appartamenti indipendenti tutti destinati a ragazzi inseriti in progetti di vita Indipendente e del Dopo di Noi. E' nostra intenzione quella di ampliare ulteriormente l'aspetto residenziale e occupazionale per quanto riguarda i servizi proposti alle famiglie che l'hanno scelta come un punto di riferimento – aggiunge il presidente -. Allo scopo, stiamo ristrutturando sempre a Madrignano, un'unità abitativa con annessi due edifici da adibire a laboratori, con lo scopo di ospitare persone con autismo offrendo loro attività occupazionali di tipo laboratoriale, antichi mestieri ed agricolo con coltu-

ra in orto e in serra di piante aromatiche e fiori. In questo contesto si inserisce l'abitazione di Piano di Madrignano riscaldata da una grossa stufa a pellet – puntualizza Brunetti -. I prezzi quest'anno sono molto aumentati per questo abbiamo lanciato l'appello se qualche fornitore può vendercelo allo stesso prezzo dello scorso anno». La sezione spezzina della Fondazione "Il Domani dell'Autismo" è sorta alla Spezia dalla volontà di un gruppo di genitori di ragazzi autistici, i quali, preoccupati per il futuro dei figli, si sono organizzati per delineare percorsi necessari al fine di garantire loro un sereno futuro, partendo già dall'oggi nel rispetto delle pari opportunità. —

S.COLLA

ALLE 16.30

Centro di psicoterapia, inaugurazione sabato

LA SPEZIA

Sabato alla Spezia sarà inaugurata la nuova sede di PerFormat Salute, centro di consulenza e psicoterapia. L'appuntamento è alle 16,30 all'Oratorio Salesiano di via Roma nel salone intitolato a San Domenico Savio. Dopo l'apertura dei lavori, alle 16,40 sarà presentato il libro "Passo a due" a cura di Anna Emanuela Tangolo. Alle 17,40 ci sarà la presentazione delle attività e delle iniziative del Centro PerFormatSalute La Spezia con il dottor

Massimiliano Compagnone e le dottoresse Silvia Guerrieri e Francesca D'Alessandro. Alle 18,30 è previsto l'apericena. PerFormat Salute è un network di professionisti presenti in tutta Italia. La mission dei Centri è rivolta alla promozione della salute, del benessere, della crescita professionale e personale di ciascun individuo o gruppo. I professionisti, che fanno parte di questo network, sono psicologi, psicoterapeuti, medici, nutrizionisti, dietisti, coach e formatori. —

S. COLL.

Covid, contagio stabile Ieri 129 nuovi positivi

LA SPEZIA

Il contagio da coronavirus resta stabile in tutta la provincia. Ieri Asl5 ha refertato 129 nuovi tamponi positivi e gli spezzini affetti da Covid sono in tutto 1866. Per fortuna la grande maggioranza dei contagiati sta bene. Negli ospedali locali ricoverati sono 37, uno in meno rispetto al giorno prima. All'ospedale di Sarzana i ricoverati positivi sono 31 e

altri cinque sono ricoverati nel nosocomio della Spezia. Un paziente positivo si trova in Terapia Intensiva. A seguito dell'autorizzazione di Ema (Agenzia europea per i medicinali) e Aifa (Agenzia italiana del farmaco), sono disponibili due formulazioni bivalenti di vaccini a mRNA. Sono vaccini che presentano lo stesso meccanismo d'azione a mRNA dei vaccini già utilizzati. — S. COLL.

I CONSIGLIERI REGIONALI NATALE E GARIBALDI

Infermieri, la denuncia: «Pasticci di forma nel concorso di Alisa»

LA SPEZIA

Ci sono ricadute pesanti anche alla Spezia sul maxi-concorso per infermieri. A questo proposito i consiglieri regionali Davide Natale e Luca Garibaldi hanno chiesto la convocazione di una commissione Sanità urgente con l'assessore Angelo Gratarola: «La gestione della graduatoria del concorso per gli infermieri da parte di Alisa e della Regione Liguria sta venendo a galla, portando alla luce pasticci di forma e carenze



Sanitari in un reparto Covid

che l'assunzione di 700 persone non basterà a colmare -spiegano i consiglieri -. Intanto le 700 assunzioni in diversi casi delle stabilizzazioni di contratti a tempo determinato già in essere. In Asl5 le assunzioni saranno 66 (di cui 7 sono già presenti) a fronte delle 70 previste, per un totale di solo 59 nuove assunzioni, e così si replica in tutte le altre Asl liguri. A questo si aggiunge anche il rischio di svuotare le rsa, che si ritroveranno senza personale, visto che, quanto chiesto dalla Giunta al personale di rimandare l'ingresso nel servizio sanitario pubblico, per chi lo volesse, fino a quando non sarebbero state colmate le carenze, non è ammissibile - incalzano Natale e Garibaldi -. Per questo chiediamo che venga convocata una Commissione Sanità urgente per affrontare i diversi problemi emersi con l'as-

assessore Gratarola, Alisa e i dirigenti regionali, al fine di trovare le soluzioni necessarie. Per garantire che le 700 unità infermieristiche da assumere siano effettive e cioè siano aggiunte all'organico attualmente in servizio e per dare delle risposte a quegli infermieri che stanno vedendo il loro nome cancellato dalla graduatoria solo perché hanno rinunciato a una delle diverse Asl che compongono l'Area Territoriale prescelta al momento dell'iscrizione al concorso».

Il problema è veramente serio: «Se Alisa continuasse ad applicare questa interpretazione, che basta rinunciare a una della Asl per essere estromessi, ci sarebbero gravi ripercussioni per i lavoratori con conseguenze negative anche per le Asl e per i pazienti», concludono. —

S. COLL.

Tra sesso e medicina di genere Incontro con l'immunologa Viola

Appuntamento sabato sera in teatro (ingresso 10 euro) grazie alla nuova iniziativa dell'associazione 'In Sarzana'

SARZANA

Sabato, alle 21, al teatro Impavidi la nota immunologa Antonella Viola presenterà al pubblico «Il sesso è (quasi) tutto. Evoluzione, diversità e medicina di genere», suo ultimo saggio edito da Feltrinelli. «Perché esiste il sesso? Che differenza c'è tra sesso biologico e genere? Maschi e femmine sono diversi? E in cosa? Li stiamo curando entrambi nel modo giusto?». A queste e a molte altre domande risponderà direttamente Antonella Viola durante l'incontro organizzato dall'associazione In Sarzana, la stessa che lo scorso marzo aveva fatto arrivare a Sarzana la criminologa Roberta Bruzzone. «Un appuntamento da non perdere sia perché la dottoressa Viola è una professionista altamente preparata – hanno spiegato gli organizzatori – sia perché ha la capacità di saper spiegare e rendere facilmen-



Antonella Viola

te fruibili argomenti che semplici non sono, ma che si sono resi sempre più necessari e rimarchevoli per le nostre quotidianità e per i rapporti di vita delle nostre comunità». Il costo del biglietto per poter partecipare all'incontro fissato per questo sabato è di 10 euro e, al termine della presentazione, nel foyer del teatro sarà allestito un punto vendita organizzato da Mon-

dadori Bookstore e dal Mulino dei Libri, con possibilità di firma copie.

L'associazione In Sarzana, oltre ad organizzare eventi con personaggi di punta ha anche altri progetti in cantiere. Recentemente infatti In Sarzana ha dato corso all'iniziativa 'Un albero per il futuro', donando delle piantine consegnate all'associazione dai carabinieri forestali a due classi – la 3F e la 3H – dell'istituto agrario sarzanese. Il progetto ha previsto la messa a dimora delle piantine nei prati della scuola dove queste verranno monitorate con lo scopo di misurare lo stoccaggio di carbonio e la conseguente riduzione di CO2 nell'aria. «Un'iniziativa che, nel coinvolgimento dei ragazzi, trova anche un razionale sulla percezione della legalità ambientale e di comportamenti ecologicamente virtuosi – ha spiegato Monica Faridone, presidente dell'associazione –. Grazie al preside Generoso Cardinale, ai professori Massimo Caleo, Riccardo Simonelli e Davide Giovannelli e tutti i ragazzi che hanno partecipato attivamente».

Elena Sacchelli

Un convegno al Politeama sui diritti della terza età

Evento organizzato dagli ordini professionali con la Comunità di Sant'Egidio
Relatori chiamati a confrontarsi sulla riforma dell'assistenza socio-sanitaria

GENOVA

Un convegno per prepararsi ad essere... anziani, è in programma domani, dalle 15.30 alle 18.30, al teatro Politeama Genovese di Genova. 'I diritti degli anziani, i doveri della comunità. Riflessioni sulla riforma dell'assistenza sociosanitaria in un Paese che invecchia', il titolo dell'evento ad entrata libera, organizzato dagli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione della Liguria, in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio della Liguria, per approfondire la tematica della cura e assistenza della persona anziana, con particolare riguardo a chi si trova in condizioni di fragilità. Interverrà anche monsignor Vincenzo Paglia, presidente dell'Accademia pontificia per la vita, che ha presieduto la Commissione per la riforma dell'assistenza sociosanitaria per la popolazione anziana, istituita due anni fa dal ministro della Salute Roberto Speranza. Paglia, insieme a Leonardo Palom-



Il convegno di domani al teatro Politeama è dedicato agli anziani

bi, segretario della Commissione per la riforma sanitaria e sociosanitaria per la popolazione anziana, presenterà la Carta per i diritti degli anziani. Anche le professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione presenteranno la loro carta valoriale, la neonata Costituzione etica, punto di riferimen-

to per il loro agire quotidiano. A parlarne ci saranno Alessandro Beux, Daniele Rodriguez e Tiziana Rossetto. A seguire interverranno i professionisti sanitari delle tre aree afferenti agli Ordini, ovvero Federico Petrilli, Fabrizio Peschiera e Agnese Giangrasso. Il convegno si concluderà con una tavola rotonda.

All'ospedale Gallino un ambulatorio senologico “È sanità sul territorio”

di **Fabrizio Cerignale**

Si parte con l'apertura di un ambulatorio senologico all'interno dell'ospedale Gallino di Pontedecimo, che diventa punto di riferimento per le donne delle zone della Valpolcevera e della valle Scrivia, ma si proseguirà nelle prossime settimane con un “tour di Asl3” nelle valli del genovesato per offrire consulenze gratuite dedicate e incontri informativi con gli specialisti della Breast Unit, una delle eccellenze dell'Ospedale Villa Scassi, guidata da Giuseppe Perniciaro, Direttore di Chirurgia Plastica e del Centro Grandi Ustionati e coordinato dalla dottoressa Nicoletta Gandolfo. È questo il percorso verso una “sanità del territorio” di Asl3 che punta a portare nelle diverse realtà, anche in quelle più decentrate, le attività di prevenzione e cura. L'ambulatorio, che nel primo giorno ha visto la presenza di quattro specialisti e una settantina di donne visitate, che avevano prenotato attraverso la rete dei servizi territoriali, sindaci, municipio, sindacati, prosegui-

rà la propria attività ogni lunedì diventando una sorta di “braccio armato” dell'ospedale Villa Scassi, come lo definisce Luigi Carlo Bottaro, Direttore Generale Asl3. Un luogo dove le donne potranno trovare un riferimento e una risposta adeguata per situazioni che possono preoccupare senza la necessità di andare negli ospedali cittadini. «L'apertura del ambulatorio, ma anche il tour nelle valli, ha due scopi - spiega l'assessore alla Sanità di Regione Liguria Angelo Gratarola - l'obiettivo preventivo ma anche, in caso di malattia, quello di presentare alla popolazione e ai medici di medicina generale tutte le figure professionali coinvolte nei processi di cura di questa patologia e le associazioni di volontariato che operano in supporto. Le possibilità di guarigione hanno raggiunto livelli altissimi, in Liguria oggi otto donne su dieci guariscono, e si sono sviluppate sempre più alte competenze nella chirurgia plastica e ricostruttiva con lo scopo di ripristinare l'integrità e la femminilità, che l'intervento chirurgico potrebbe avere intaccato, con tutti i favore-



▲ **Luigi Bottaro** Direttore Asl 3

— “ —
*Decentrare
la nostra eccellenza
ci permette di
raggiungere le donne
e di creare
un clima di fiducia*

— ” —

voli risvolti psicologici conseguenti». Un'occasione pratica, quindi, per portare l'ospedale sul territorio, con un percorso completo che parte dalla prevenzione per passare all'intervento, alla ricostruzione, alla presa in carico della paziente dall'inizio alla fine. «Portare sul territorio la nostra eccellenza - aggiunge Bottaro - ci permette di raggiungere le donne e di creare un clima di fiducia. Sia, come succede nella stragrande maggioranza delle visite, aiutando a gestire lo stress di situazioni inesistenti o controllabili ma anche, nel malaugurato caso di situazione patologica, affrontando prontamente la malattia e dando fiducia nella soluzione, sia dal punto di vista della cura che da quello della qualità della vita della donna». Le iniziative di sensibilizzazione, quindi, continueranno nelle valli con cadenza bimestrale attraverso un calendario di consulenze gratuite, incontri con popolazione e medici di medicina generale, mettendo a disposizione gli specialisti del team della Breast Unit di ASL3.

La nomina

Gaslini, Faravelli dirigerà Genomica e Genetica Clinica

Cresce la squadra del Gaslini con la nomina di Francesca Faravelli, chiamata a dirigere l'Unità Operativa Genomica e Genetica Clinica del policlinico pediatrico genovese, recentemente istituita all'interno del nuovo piano di organizzazione dell'istituto. Faravelli, genovese, si è laureata in Medicina e Chirurgia a Genova, si è specializzata in Genetica Medica e ha conseguito un Master in Genetica Clinica presso la University College di Londra, dove da otto anni svolge attività di insegnamento. Responsabile dell'Unità di Genetica Medica degli Ospedali Galliera dal 2009 al 2014, è stata poi consulente genetista presso il Great Ormond Street Hospital di Londra ed è attualmente Direttore della NHS North Thames Genomic Medicine Service Alliance. «L'Istituto Gaslini acquisisce una fondamentale e accreditata professionista che va a rafforzare la nostra squadra di medici eccellenti: una nomina importante, che conferma l'impegno dell'ospedale nel consolidare e migliorare ulteriormente la qualità delle sue prestazioni, come polo attrattivo di rilievo nazionale e internazionale, anche tramite il ritorno in patria dei suoi medici migliori» commenta il presidente del Gaslini Edoardo Garrone.

Impennata di infortuni sul lavoro In Liguria 20mila denunce in 8 mesi

Ogni giorno, in Liguria, ottantatré lavoratori denunciano un infortunio. Attenzione: denuncia. Perché i dati sommersi sono molto di più. L'aumento dei casi, dall'inizio dell'anno alla fine di agosto, è impressionante: oltre 20 mila denunce all'Inail, quasi il 60 per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, a fronte di un aumento medio nazionale del 38,7 per cento.

A far lievitare queste cifre non è (solo) il covid, anche se la crescita si registra anche su questo fronte, con 6.947 denunce legate al contagio in questi primi otto mesi dell'anno, il 59,5% in più del 2021, quando erano state 4.355: perché, al netto delle denunce legate alla pandemia, il numero totale degli infortuni sul lavoro in Liguria per altre

sul modello della patente a punti, vincolanti anche negli appalti privati. E ancora: formazione per tutti i lavoratori e per tutti i tipi di contratto prima che l'attività inizi, tenendo conto che spesso gli incidenti sono il frutto della precarizzazione e della mancanza dei controlli.

E qui, c'è un buco nero tutto ligure: nella regione gli ispettori ordinari – coloro che verificano la regolarità dei rapporti di lavoro, appalti, orari, rispetto delle norme – dovrebbero essere 86: ce ne sono appena la metà. Se poi consideriamo gli ispettori tecnici, addetti a salute e sicurezza, i numeri sono allarmanti: ne servirebbero 40 in tutta la regione, ce ne sono sei. Con picchi eclatanti come a Genova: dove ne lavora uno solo, a fronte dei 21 necessari. Un concorso per



Igor Magni
Segretario generale della Camera del Lavoro, sotto infermieri in corsia, tantissimi i casi in sanità

ispettori tecnici è in via di svolgimento: ma sui tempi delle assunzioni è buio totale.

È a Genova – dove dall'inizio dell'anno si contano quattro morti sul lavoro – che si concentrano gli infortuni: 11.444, ovvero il 56,9 per cento delle denunce totali della Liguria. Il 79 per cento in più dell'anno scorso. I settori più colpiti sono quello della sanità-assistenza sociale e pubblica amministrazione-difesa: con rispettivamente 829 e 2.351 denunce e aumenti a tre cifre, +249 e +256 per cento. Critici anche quei settori nei quali l'attività è cresciuta molto rispetto all'anno precedente (quando c'era il freno della pandemia): ovvero commercio, con 1.094 denunce (+129%), e poi alloggio e ristorazione con 295 casi (+75%), trasporti e logistica (656 casi,

+42%).

Meno marcato l'aumento nei due comparti dell'industria: attività manifatturiere (+28%, 537 denunce) e costruzioni (+14%, 552 denunce). «Il tema della sicurezza deve essere messo al centro del tavolo con le aziende – ha sottolineato il segretario della Camera del lavoro di Genova Igor Magni – che considerano la tutela dei dipendenti come un costo e che praticano concorrenza sleale con quelle aziende che rispettano i protocolli».

«Dobbiamo investire sulla formazione di lavoratrici e lavoratori ma anche sui datori di lavoro», sottolinea Angelo Colombini, segretario nazionale Cisl. A essere maggiormente colpite «sono le donne e le persone over 50 – rimarca Fabio Servidei, segretario confederale regionale

Da gennaio ad agosto del 2022 casi cresciuti del 60% rispetto al 2021 Pesa il Covid

cause è di 13.155 casi: un aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso del 9,4 per cento.

Sono i dati – elaborati a partire da quelli forniti da Inail da Marco De Silva, responsabile Ufficio economico della Cgil di Genova e Liguria – presentati ieri mattina all'incontro di un centinaio delegati sindacali di Cgil, Cisl e Uil in occasione della settimana di mobilitazione per la sicurezza sul lavoro che culminerà nella manifestazione di sabato a Roma.

Numeri che chiamano in causa le istituzioni: le tre sigle, infatti, chiedono che le imprese di ogni settore si dotino di criteri



Mancano anche gli ispettori Manifestazione per la sicurezza sabato a Roma

Uil Liguria – questo ci impone una vera rivoluzione del concetto di sicurezza che tuteli ogni aspetto della vita lavorativa».

Sul tema interviene Luca Garibaldi, consigliere Pd in Regione: «Da tempo chiediamo maggiore attenzione, a partire da assunzioni stabili nei dipartimenti per la prevenzione e la sicurezza per garantire controlli necessari, mentre assistiamo da parte della Regione a provvedimenti non risolutivi, come lo stanziamento di un milione e 200 mila euro in grado di coprire solo temporaneamente il fabbisogno di organico».

– **erica manna**